

Pilacci — Pini.
 Resta-Pallavicino — Rizzo — Roselli —
 Rossi Enrico — Rossi Teofilo.
 Spirito Beniamino.

Assenti per ufficio pubblico:

Fusinato.
 Pompilj.
 Rizzetti.
 Stoppato.
 Torrigiani.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione nominale e prego gli onorevoli segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione nominale sull'articolo 18:

Votanti	226
Maggioranza	114
Hanno risposto sì	184
Hanno risposto no	41
Si è astenuto	1

(La Camera approva l'articolo 18).

L'onorevole Turati ha proposto un articolo 18 bis.

TURATI. Rimettiamolo a domani.

Voci. No! no!

TURATI. Si tratterebbe fra le altre cose del ricorso al Consiglio di Stato, sul quale dovrò parlare due ore o, due ore e mezzo...

Voci. Parli! parli!

PRESIDENTE. Facciano silenzio.

Onorevole Turati, io non voglio obbligarla a parlare. Mi pareva però che ella avesse già svolto questa sua proposta; perchè ho sentito che ella dimostrava in qual modo si potrebbe ammettere un consigliere di Stato o un consigliere della Corte dei conti come giudice superiore; ed ho sentito anche la risposta datale dal Governo. *(Bene!)* Perciò le ho domandato se non fosse il caso di deliberare altresì sul suo articolo aggiuntivo.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* L'articolo 18 bis, che istituisce una Commissione disciplinare, è già assorbito dalla disposizione contenuta nell'articolo 18, il quale stabilisce che v'è il Consiglio di amministrazione ed il Consiglio di disciplina, e determina anche il modo come questo è composto.

TURATI. Sono due cose molto distinte: la Commissione, di cui parla l'articolo 18, è presso il Ministero e quello proposto da

noi è un Consiglio speciale. Si connette poi strettamente con l'argomento dei ricorsi alla quarta sezione del Consiglio di Stato in merito alle deliberazioni.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Voglio solo accennare, per chiarezza di discussione, che ella non può istituire una Commissione disciplinare per i funzionari dello Stato, quando noi abbiamo già istituito un altro Consiglio di disciplina.

Non ve ne possono essere due. Il Consiglio già è istituito con l'articolo 18; come vuole che vi siano due corpi che abbiano le stesse attribuzioni?

Ma del resto io non voglio impedire che si discuta!

TURATI. Si può modificare!

Una voce. Un ufficio di seconda istanza!

TURATI. Io sono a disposizione della Camera.

Voci. Avanti! avanti!

PRESIDENTE. Se la Camera vuol rimettere a domani...

Voci. No, no!

TURATI. Io chiedo alla Camera ed al Presidente che sia rimessa a domani la continuazione. Dopo quasi sei ore di discussione, mi pare che sia anche giusta la mia domanda.

PRESIDENTE. La Camera finora ha deliberato che dopo le sette un oratore non sia più obbligato a parlare. Ora l'onorevole Turati invoca questa deliberazione, ed è nel suo diritto.

Se la Camera prende un'altra deliberazione, la farò egualmente rispettare per le prossime sedute.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Si potrebbe stabilire che nelle sedute future si vada fino alle sette e mezzo o alle otto.

PRESIDENTE. Certo; anche fino alle otto. Dunque l'onorevole presidente del Consiglio propone che d'ora in avanti gli oratori non possano rifiutarsi di parlare, se non sono passate le otto.

Se non vi sono osservazioni, così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).

Il seguito di questa discussione è rimesso a martedì.

Una voce. A domani.

PRESIDENTE. No, a martedì, perchè l'ordine del giorno di domani è già stabilito, anche per la seduta pomeridiana. Non lo ricordano?